

Torna Carolina Kostner  
«Torino è nel mio cuore  
Merita ancora i Giochi»

a pagina 10



## LA MAGIA DEL GHIACCIO

**IL FATTO** L'anteprima di "Cinema on Ice" al PalaVela

# Il ritorno di Carolina: «Torino è nel mio cuore Merita ancora i Giochi»

■ «Torino 2006 ha segnato una tappa fondamentale per me. Ha rappresentato il passaggio nella vita adulta». Carolina Kostner, regina dei pattini, guest star nello spettacolo Cinema on ice in anteprima mondiale domani al PalaVela, fa un salto indietro nel tempo fino alle sue prime Olimpiadi proprio qui, dove molti la ricordano come una farfalla bellissima, piena di speranze ma dalle ali ancora un po' fragili.

Sul ghiaccio del PalaVela, con i suoi 18 anni, Carolina allora scese in pista piena di talento, ma le tante aspettative in lei riposte e l'emozione dei cinque cerchi le fecero tremare le gambe. «Fui portabandiera - ricorda con un velo di nostalgia - e a tornando indietro con il pensiero mi rivedo su questo ghiaccio, come una bambina, molto grintosa e piena di sogni. Torino in un certo senso, è stato l'inizio di tutto e oggi sono molto orgogliosa del cammino che ho fatto». E dopo una carriera invidiabile

fatta di ori, argenti e bronzi mondiali ed europei, nove titoli italiani e un bronzo olimpico a Sochi, oggi sui suoi pattini e su quella stessa pista non trema più. Ed è pronta ad accogliere il pubblico nello spettacolo che domani sera oltre a lei vedrà esibirsi alcuni dei più noti pattinatori del passato e le promesse del futuro sulle più note colonne sonore dei film che hanno fatto la storia.

«Di Torino 2006 ricordo il calore del pubblico, l'allegria e l'entusiasmo della città: spero di poter vedere la stessa atmosfera nel 2026 a Milano - Cortina... e magari con una piccola parte anche per Torino, chissà».

"Cinema on Ice" è prodotto da ProdeaGroup con la direzione artistica di Opera on Ice e promosso dal Centro Universitario Sportivo torinese in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino e il PalaVela, sede ufficiale del Cus Torino Pattinag-

gio su Ghiaccio e sede di gara delle discipline di short track e pattinaggio di figura alla prossima Universiade di Torino 2025. Da "C'era una volta in America" a "Mission" da "Titanic" a "Star Wars" al "Grande Gatsby" in cui Carolina brillerà in un meraviglioso costume rosa, lo spettacolo sarà un omaggio al Maestro Ennio Morricone e partirà da sotto la Mole Antonelliana per toccare numerose città nel mondo, per unire le performance da brividi dei grandi atleti al cinema. Sulla pista del PalaVela, oltre a Carolina, scenderanno sul ghiaccio anche la coppia francese (oro alle Olimpiadi 2022) formata da Gabrielle Papadakis e Guillaume Cizeron; Anna Cappellini e Luca Lanotte,

*L'atleta*

# Kostner "Torino 2006 per me è stato l'inizio mi ha fatto crescere"

di **Martina Tartaglino**

Carolina Kostner torna a pattinare sul ghiaccio del Palavela di Torino. Domani sera ci sarà "Cinema on Ice" l'evento in prima mondiale che vedrà grandi stelle del pattinaggio artistico internazionale (dagli olimpionici Gabriella Papadakis e Guillaume Cizeron, ai giovani talenti Daniel Grassl e Raffaele Zich, fino alla coppia composta da Annette Dytrt e Yannick Bonheur e alla squadra di pattinaggio sincronizzato Hot Shivers) esibirsi sulle note di alcune delle più belle e celebri colonne sonore della storia del cinema, ma gli occhi degli spettatori arrivati in città saranno tutti per "la regina del ghiaccio", l'atleta simbolo di questo sport in Italia e che nel 2006 è stata portabandiera alle Olimpiadi Invernali di Torino.

**Cosa ricorda di quel periodo e di quell'esperienza?**

«Se io vado indietro a quel 2006, mi ricordo una ragazza piena di grinta e di sogni e oggi posso solo che essere felice e orgogliosa del cammino che ho fatto, delle sfide che la vita mi ha messo davanti e che ho superato. Quel momento ha forse rappresentato un inizio, un primo passo. A Torino mi si sono aperte le porte di un'avventura che oggi è ancora in pieno atto. Poi mi ricordo bene il calore del pubblico, quel sostegno, quel supporto, nonostante tutto: mi ha accompagnata, mi ha fatta crescere. È proprio di quel tifo, di quell'atmosfera di festa in tutta la

città e in tutto il Paese ciò di cui abbiamo bisogno. E speriamo di vivere lo stesso nel 2026».

**È stata a Torino anche per la finale del Grand Prix del 2007 e i campionati mondiali del 2010 e si era anche iscritta all'Università...**

«Ho portato queste esperienze dentro di me e sì qui mi ero iscritta a Scienze della formazione Dams, prima di spostarmi a Roma. Vivere la città a vivere le nuove amicizie come tutte le giovani studentesse è stato bello: non è che perché ho vinto dalle medaglie mi senta una ragazza molto diversa dalle mie coetanee».

**Come è cambiato il pattinaggio in questi anni? Gli ultimi Campionati Europei sono stati un successo per l'Italia...**

«La cosa bellissima, entusiasmante è proprio che che in questo Europeo in particolare si sono visti i frutti di un movimento che si è formato negli ultimi vent'anni. Mi ricordo che quando io ho partecipato al mio primo Europeo, il pattinaggio artistico su ghiaccio era considerato una disciplina abbastanza esotica per noi italiani. Vedere adesso risultati che confermano le aspettative che noi avevamo da tempo è una cosa meravigliosa che mi fa credere che anche il mio cammino possa essere stato da esempio insieme naturalmente a quello di Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, di Federica Faiella e Massimo Scali, di Anna Cappellini e Luca Lanotte. Tutta la mia generazione si è spinta oltre i limiti e forse ha dovuto farlo. In tanti sono andati all'estero per allenarsi,

hanno lasciato l'Italia e le famiglie. Spero che in futuro l'artisticità possa avere sempre più spazio perché è quello che rende il pattinaggio così magico».

**Pensa a un ritorno alle gare?**

«Il pattinaggio farà sempre parte della mia vita. Non c'è un prima, un dopo, ma un durante. È un cammino che si evolve come l'arte. A volte mi manca non avere la giornata così millimetricamente scandita, pianificata, ma dall'altra parte adoro il fatto di avere più tempo per la vita privata, per gli amici, per la famiglia, per fare una sciata, per andare in montagna, per viaggiare. Quando ci si allena ad alto livello è tutto in stand by. Io sono una che abbraccia la vita: ogni fase ha il suo tempo e quindi è anche bello farsi un po' sorprendere».

*Il  
pattinaggio  
artistico  
farà sempre  
parte della  
mia vita: non  
c'è un prima,  
un dopo, ma  
un durante  
È un  
cammino  
che si evolve  
come l'arte*

## Cinema On Ice

# Splende la stella di Carolina Kostner al PalaVela

## Qui si è fatta la storia del pattinaggio». Spettacolo vicino al tutto esaurito

C'è anche e soprattutto Carolina Kostner nel ricco cast di Cinema On Ice, lo spettacolo organizzato dal Cus Torino che domani sera (ore 21) riporterà il grande pattinaggio artistico al PalaVela. Per la diva del ghiaccio azzurro, portabandiera ai Giochi di Torino 2006 ad appena 18 anni, rivedere il palazzetto pieno (6.500 ticket venduti, sold out vicinissimo) sarà come entrare nella macchina del tempo: «Essere di nuovo al PalaVela è un grande onore: qui si è fatta la storia del pattinaggio – dice Carolina, che domani indosserà prima un abito rosa tempestato di cristalli sulle note de *Il grande Gatsby* e quindi un vestito da uomo per interpretare *Nuovo Cinema Paradiso* -. Ricordo una ragazza piena di grinta e di sogni. Torino 2006 rappresenta il mio primo passo verso una grande avventura che non è finita». Carolina, 36 anni altoatesina, ha l'eleganza di sempre. Visibilmente emozionata, chiude spesso gli occhi per godersi ogni istante. Prende delle lunghe pause. Pesa le parole, una a una, maneggiandole con la cura con cui ricama i suoi ghi-

rigori sul ghiaccio. «Torino è una porta che si è aperta sul mio mondo, da qui in poi sono diventata adulta portando sempre dentro di me le esperienze di quei giorni magici. Questa città mi ha fatto amare ancora di più il mio sport. Qui, nel 2006, mi sono iscritta a Scienze della Formazione, al Dams, per poi proseguire gli esami a Roma. Ero una giovane studentessa che viveva la città, uscendo con gli amici: ho vinto molte medaglie, ma non mi sento affatto diversa dalle mie coetanee».

Anche Torino, come Carolina, diventò grande in quel 2006, esportando nel mondo un'immagine diversa da quella della città-fabbrica. «Ricordo bene il calore del pubblico, il supporto dei tifosi, l'atmosfera di festa in tutta la città. Speriamo di rivivere le stesse emozioni anche nel 2026».

dice l'ambassador dei Giochi di Milano-Cortina 2026 riferendosi alla possibilità che il ghiaccio dell'Oval torni ad ospitare un evento a cinque cerchi. A proposito di grandi ritorni: «Se penso ancora alle gare? Per me non c'è un prima e un dopo, solo un durante –

conclude Carolina, che dopo la fantastica medaglia di bronzo ai Giochi di Sochi subì una complessa operazione all'anca -. Ma ogni fase della vita ha un suo tempo. E io, un giorno non troppo lontano, voglio mettere su famiglia e vedere crescere i miei bambini».

**Timothy Ormezzano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carolina Kostner è nata a Bolzano l'8 febbraio 1987: bronzo olimpico nel 2014



# Cinema On Ice con Kostner il pattinaggio dà spettacolo

FABRIZIO ACCATINO

Con un fruscio le lame raschiano il ghiaccio, la musica accarezza i movimenti dei ballerini, i fiati si condensano in nuvolette nell'aria fredda del PalaVela. Per Carolina Kostner è un ritorno a casa. Nel 2006 qui partecipò alle sue prime Olimpiadi, come portabandiera e gareggiando sulle note del film *Mission*. Un altro déjà vù, perché lo spettacolo che sta provando include proprio la colonna sonora composta nel 1986 da Ennio Morricone. -PAGINA 56

